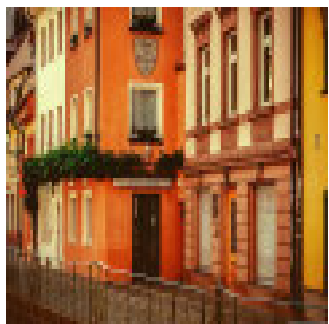




TORINO
RIPARTE
IL MATTONE:
VENDITE
SALGONO
DEL 9%

Bello a pagina 3

NOVARA
IN ALTO PIEMONTE
ARRIVA
L'ESTATE
DEL PROGETTO
DI SUSTAINEVENTS

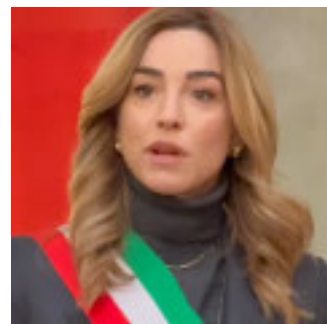
Servizio a pagina 10

CUNEO
CONFRAGRICOLTURA:
UN GRANDE
CONVEGNO
PER FESTEGGIARE
GLI 80 ANNI

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA SINDACA
SILVIA SALIS
HA PRESENTATO
IL BILANCIO
DI UN ANNO

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

ENERDÌ 12 GIUGNO 2026

Anno XII numero 138

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



del Piemonte e della Liguria il Giornale

REGIONE PIEMONTE

ROBOTTO NUOVO DIRETTORE DELLA GIUNTA

Dirigente di grande esperienza con un passato ventennale nei vertici di Arpa, Ires e infine della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione, assumerà l'incarico da lunedì 15 giugno

Entro 2027

Parziale riapertura del Museo Doria

Una parziale riapertura del museo di Storia naturale Andrea Doria di Genova, chiuso da mesi, ci sarà entro la fine del 2027, ma per la riapertura totale si va al 2030. Lo ha detto l'assessore alla Cultura del Comune, Giacomo Montanari, a margine della conferenza stampa del primo anno di lavoro della giunta Salis. «Grazie agli interventi che abbiamo messo in piedi contiamo di ottenere una Scia parziale che ci consentirà di avere una parziale agibilità entro fine 2027».



Angelo Robotto

■ Angelo Robotto, oggi direttore del settore Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte sarà il nuovo direttore della Giunta della Regione Piemonte.

Il prestigioso incarico sarà formalizzato, tramite una

delibera della Giunta, nella giornata di lunedì 15 giugno. Robotto succede nel ruolo a Paolo Frascisco, in amministrazione dal 2011, in una delle cariche più strategiche nei rapporti con l'esecutivo e con la burocrazia del Grat-

tacielo.

Angelo Robotto, si è laureato al Politecnico di Torino in Ingegneria Chimica con Dottorato di Ricerca nei primi anni 90.

Marini a pagina 5

IDROPOLITANA SMAT

La talpa «Gaia» è sbucata in via Varano a Torino, al pozzo Tre

Eliana Puccio

■ La talpa meccanica «Gaia» ha raggiunto il pozzo Tre, tra via Varano, via Poliziano e via Nievo, a Torino. Un traguardo importante per la realizzazione dell'«idropolitana», il nuovo collettore fognario destinato a servire il capoluogo e numerosi Comuni della Città Metropolitana.

Dopo aver scavato per 2.600 metri nel sottosuolo, la testa della fresa è stata portata in superficie per consentire gli interventi di manutenzione programmata. Si tratta della Tbm, Tunnel Boring Machine, una macchina di



oltre quattro metri di diametro capace di eseguire scavo e rivestimento delle gallerie in modo meccanizzato.

Partita un anno fa dal pozzo di strada dell'Arrivore, a 20 metri di profondità, Gaia ha avanzato con una media di 20 metri al giorno.

IMPRESE FEMMINILI

Prorogato il Premio «Gamma Donna»



Loredana Polito

C'è ancora tempo per partecipare al Premio «Gamma Donna». La scadenza per presentare le candidature alla 22esima edizione della manifestazione, da oltre vent'anni punto di riferimento per l'imprenditoria femminile innovativa, è stata infatti prorogata fino al prossimo 25 giugno.

L'iniziativa, che unisce formazione, networking e occasioni di crescita professionale, punta a valorizzare le esperienze imprenditoriali più innovative del Paese. «Le imprenditrici innovative continuano a dover dimostrare la propria credibilità prima ancora delle proprie competenze», sottolinea la presidente Valentina Parenti. «La proroga delle candidature – spiega – è un invito a chi non ha ancora deciso di mettersi in gioco».

SAVONA

I Giardini Hanbury raccontano bellezza

Servizio a pagina 14

ASTI

Controlli amministrativi in un esercizio commerciale

Servizio a pagina 10

ESTATE GENOVESE

Tornano i «silent» cinema all'aperto di Sturla e Quinto

■ Tornano i cinema all'aperto di Sturla e Quinto, a cura di Circuito Genova. Nei prossimi giorni inizia il montaggio degli schermi, dei proiettori e delle sdraio dove si accomodano gli spettatori. Tutto in preparazione delle due aperture e in attesa di chi già chiede il programma, per rispondere alla voglia di trascorrere le serate all'aperto, sul mare, a vedere i film migliori della stagione appena trascorsa o le nuove uscite estive. Quindi, ecco le date: venerdì 19 giugno 2026 Circuito a Sturla prende il via con «Disclosure Day» di Ste-

ven Spielberg, l'ultimo film del grande regista statunitense che rimane in programma anche il 20 e il 21 giugno; sabato 20 giugno Circuito a Quinto inaugura il cinema all'aperto con «Michael» di Antoine Fuqua, sul racconto della superstar del pop Michael Jackson. Le proiezioni iniziano alle ore 21.30, quando fa buio. Confermata la fruizione in modalità silent cinema, con le cuffie, che consentono un'immersione totale senza arrecare disturbo al vicinato. In entrambe le sedi è aperto il bistrot.

EVENTI

I laboratori di danza della star Cristina Caprioli

Servizio a pagina 15

APPUNTAMENTO LUNEDÌ 15 GIUGNO

Viola Ardone a Palazzo Ducale racconta il suo ultimo libro

■ Lunedì 15 giugno ultimo appuntamento della fortunata rassegna Un Palazzo di libri. La scrittrice Viola Ardone presenterà a partire dalle ore 18.30 nella Sala del Maggior Consiglio il suo ultimo libro Tanta ancora Vita, edito da Einaudi. Dialogherà con lei l'attrice Elisabetta Pozzi, curatrice del ciclo insieme a Nadia Terranova. Dopo la Trilogia del Novecento composta da Il treno dei bambini, Oliva Denaro e Grande Meraviglia, Viola Ardone torna con un romanzo che conferma la sua empatia e aderenza con i personaggi



che racconta, ma si sposta nella contemporaneità. In Tanta ancora Vita la guerra in Ucraina, l'infanzia, i lutti e le perdite vengono evocati nello stile unico di un'autrice che ha saputo conquistarsi un posto speciale nel cuore dei lettori.

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Felicia Bello

■ Il mercato immobiliare torinese ha archiviato il 2025 con numeri che segnano un deciso cambio di passo rispetto agli anni della frenata causata dall'aumento dei tassi d'interesse.

Secondo i dati elaborati dal Consiglio Nazionale del Notariato nell'ambito del rapporto «Dati Statistici Notarili 2025», il capoluogo piemontese è tra le grandi città italiane che hanno registrato una delle riprese più significative delle compravendite residenziali, sostenuta soprattutto dal ritorno del credito e dalla domanda delle giovani generazioni. (dsn.notariato.it)

Nel corso del 2025 gli atti di compravendita immobiliare a Torino sono passati da 31.699 a 34.513, con un incremento dell'8,88% rispetto all'anno precedente.

A sostenere la crescita è stato in particolare il mercato tra privati, che ha raggiunto quota 18.506 compravendite facendo segnare un aumento del 12,15%.

Un dato che conferma come la domanda si stia concentrando prevalentemente sul patrimonio esistente, mentre il comparto delle nuove costruzioni continua a mostrare una dinamica sostanzialmente piatta.

La ripartenza torinese si inserisce in un quadro nazionale positivo. Il rapporto del Notariato evidenzia infatti che nel 2025 le compravendite di abitazioni in Italia sono cresciute del 6,6%, consolidando il recupero già avviato nel 2024.

A livello nazionale il mercato continua a essere dominato dagli scambi tra privati, che rappresentano quasi nove operazioni su dieci. (Consiglio Nazionale del Notariato)

A fare la differenza, anche sotto la Mole, è soprattutto il ritorno dei giovani. La fascia compresa tra i 18 e i 35 anni rappresenta il 35,57% degli acquirenti che hanno usufruito delle agevolazioni fiscali per la prima casa, in aumento rispetto al 33,90% registrato nel 2024.

Il dato testimonia una rinnovata capacità di accesso al mercato da parte delle nuove generazioni, favorita dalla progressiva riduzione del costo del denaro e da una maggiore disponibilità degli istituti di credito a finanziare l'acquisto dell'abitazione.

Il vero motore della ripresa, infatti, è il comparto dei mutui. A Torino nel 2025 il numero degli atti di finanziamento immobiliare è cresciuto del 20,04%, mentre il capitale complessivamente erogato ha registrato un incremento superiore al 17%. Un'accelerazione che riflette una tendenza osservata anche a livello nazionale, dove il numero dei mutui è aumentato del 18,8%, accompagnato da una crescita ancora più marcata

BOOM DI MUTUI UNDER 35

Torino ritrova la corsa del mattone: compravendite +9%

I dati elaborati dal Consiglio Nazionale del Notariato fotografano un mercato in netta ripresa nel 2025



Gli atti di compravendita immobiliare in città sono passati da 31.699 a 34.513

delle somme finanziate. (Adnkronos)

Ancora una volta sono

gli under 35 a guidare il fenomeno. Nel territorio torinese questa fascia rap-

presenta il gruppo più numeroso tra i richiedenti di mutuo: 5.606 giovani su un

totale di 13.294 soggetti che hanno acceso un finanziamento nel corso dell'anno.

Rispetto al 2024 la crescita delle richieste provenienti da questa categoria è stata del 31,97%, segnale di una domanda che era rimasta compressa durante la fase di rialzo dei tassi e che ora torna a manifestarsi con forza.

Secondo gli operatori del settore, il recupero del mercato non è soltanto una conseguenza della politica monetaria più favorevole.

Negli ultimi mesi si è infatti assistito a un progressivo ritorno della fiducia delle famiglie, accompagnato da una maggiore selettività nella scelta degli immobili.

Chi acquista oggi punta soprattutto a soluzioni efficienti dal punto di vista energetico, ben collegate ai servizi e capaci di mantenere il valore nel tempo.

«I dati del 2025 confermano quanto osserviamo quotidianamente nei no-

stri studi: il mercato immobiliare torinese è tornato a crescere in modo solido e registra uno dei rimbalzi più significativi degli ultimi anni.

Determinante è stato l'andamento del credito: la discesa dei tassi sui mutui ha restituito fiducia alle famiglie», afferma Alessandro Scilabra, presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo.

Lo scenario per il 2026 resta improntato a un cauto ottimismo. «Guardiamo al 2026 con prudente ottimismo. Il mercato si sta normalizzando: gli acquirenti sono più consapevoli e selettivi e questo è un segnale di maturità, non di debolezza», aggiunge Scilabra.

La fotografia scattata dal Notariato suggerisce dunque che Torino stia attraversando una nuova fase del ciclo immobiliare.

Non si tratta di una corsa alimentata da dinamiche speculative, ma di una crescita sostenuta dalla domanda reale delle famiglie e dal graduale ritorno dell'accesso al credito.

Se il quadro macroeconomico e l'andamento dei tassi continueranno a rimanere favorevoli, il 2026 potrebbe consolidare ulteriormente il recupero del mercato residenziale cittadino, riportando i livelli di attività vicino ai valori registrati prima della stretta monetaria degli ultimi anni. (dsn.notariato.it)

TIFO VIOLENTO

Dopo il Derby, daspo severo per i supporter di Torino e Juventus

Fino a novembre lo stadio sarà precluso ai tifosi delle due squadre in trasferta

Carlo Santori

■ Cinque giornate di campionato senza tifosi al seguito per la Juventus e altrettante per il Torino. È la decisione assunta dal ministero dell'Interno dopo i gravi incidenti avvenuti il 24 maggio scorso prima del derby della Mole, culminati nel ferimento di Marco Leonardo Basoccu, il tifoso bianconero di 36 anni colpito durante gli scontri e ricoverato in condizioni critiche per un grave trauma cranico.

Il provvedimento, firmato dal ministro Matteo Piantadosi, resterà in vigore fino al 3 novembre e prevede la chiusura dei settori ospiti negli stadi dove granata e bianconeri disputeranno le rispettive gare in trasferta. Contestualmente sarà vietata la vendita dei biglietti ai residenti nelle aree indicate dal Viminale.

Per quanto riguarda il Torino, il divieto interesserà i residenti in Piemonte. Più ampia invece la misura adottata nei confronti della Juventus, che coinvolgerà sia i residenti in Piemonte sia quelli in Lombardia, regione che



ospita una parte significativa del tifo organizzato bianconero.

Secondo il ministero sussistono infatti le condizioni di rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica previste dalla normativa sulla prevenzione della violenza negli impianti sportivi. L'applicazione concreta delle restrizioni sarà demandata, di volta in volta, ai prefetti delle province in cui si giocheranno le partite interessate.

La scelta di estendere il divieto anche alla Lombardia è legata agli sviluppi dell'inchiesta sugli

scontri del derby. Tra i protagonisti degli incidenti figuravano infatti alcuni appartenenti ai Viking 1986, storico gruppo organizzato della curva juventina con base a Milano. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della Digos, diversi ultras arrivati in pullman nel capoluogo piemontese avrebbero tentato di raggiungere il corteo dei sostenitori granata diretto verso lo stadio.

Per quei fatti erano stati arrestati otto ultras del gruppo: tre in flagranza e cinque in flagranza differita. Successivamente il

giudice aveva disposto la scarcerazione, applicando però l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Nel decreto il Viminale richiama inoltre un precedente che riguarda la tifoseria granata. Già nella scorsa stagione, infatti, il Torino era stato destinatario di misure restrittive dopo gli episodi verificatisi in occasione della partita contro il Verona dell'11 aprile. Al termine dell'incontro una trentina di ultras granata aveva assalito alcuni autobus dei tifosi ospiti, provocando scontri che portarono ad

arresti tra entrambe le tifoserie.

Sul fronte giudiziario restano aperti i fascicoli coordinati dalla Procura di Torino. Le indagini proseguono sia sul ferimento di Basoccu sia sulle violenze che hanno preceduto il derby. Intanto per il tifoso juventino, la cui prognosi è stata sciolta nelle scorse ore, è arrivata una notizia positiva: dopo settimane di ricovero è stato dimesso dall'ospedale, segnando un importante passo nel percorso di recupero dopo le gravissime lesioni riportate.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Alessandro Marini

L'INCARICO VERRÀ UFFICIALIZZATO LUNEDÌ 15 GIUGNO

Angelo Robotto nuovo direttore della Giunta della Regione Piemonte

Dirigente di grande esperienza con un passato ai vertici di Arpa, Ires e infine della Direzione Ambiente

■ Angelo Robotto, oggi direttore del settore Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte sarà il nuovo direttore della Giunta della Regione Piemonte.

Il prestigioso incarico sarà formalizzato, tramite una delibera della Giunta, nella giornata di lunedì 15 giugno. Robotto succede nel ruolo a Paolo Frascisco, in amministrazione dal 2011, in una delle cariche più strategiche nei rapporti con l'esecutivo e con la burocrazia del Grattacielo.

Angelo Robotto, si è laureato al Politecnico di Torino in Ingegneria Chimica con Dottorato di Ricerca nei primi anni 90. Dal 1995 al 2000 ha lavorato all'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte occupandosi di industrie a rischio di incidente rilevante.

Nel 2000 diventa dirigente in Arpa Piemonte e viene nominato responsabile dell'Unità di Coordinamento Rischio Tecnologico, incarico che ricopre fino al 2004 quando diventa Dirigente responsabile di struttura complessa a livello regionale.

Nel febbraio 2011 è nominato Direttore Tecnico di Arpa Piemonte e nel febbraio 2013 è nominato, dalla Giunta Regionale, Direttore Generale di Arpa Piemonte per il primo mandato.

Nel 2018 il Presidente



Il Grattacielo della Regione Piemonte

della Regione Piemonte lo nomina nuovamente Direttore Generale il se-

condo mandato si è concluso a scadenza il 13 febbraio 2023.

Si è occupato in particolare di amianto, rifiuti, microinquinanti, bonifiche,

rischio tecnologico e emergenze ambientali.

Nel febbraio 2023 è nominato direttore di IRES Piemonte, l'Istituto di ricerche Economico sociali della Regione Piemonte.

E' stato coordinatore della Struttura Speciale per la redazione del Piano sulla Qualità dell'aria, istituita dalla Giunta Regionale del Piemonte.

E' stato nominato dal MASE Presidente del Consorzio del Ticino.

E' stato Componente dell'Osservatorio Ambientale "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova - Terzo Valico dei Giovi" Da agosto 2024 è stato nominato Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte.

Coordina 16 settori e 2 strutture speciali con ampie competenze quali: qualità dell'aria, servizi ambientali, energia, valu-

tazioni ambientali, tutela e valorizzazione della risorsa idrica, urbanistica, pianificazione territoriale, montagna, foreste, biodiversità e aree protette.

E' commissario nella Commissione Nazionale Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS.

È autore di numerose pubblicazioni su ambiente, sicurezza e rischio industriale.

Di rilievo sono le consulenze per le Autorità Giudiziarie piemontesi e nazionali, con incarichi tecnico scientifici in tema ambientale, di rischio industriale e sicurezza sul lavoro. Ha ideato e condotto numerose iniziative nel campo della ricerca, dei monitoraggi e delle analisi in ambiti ancora poco conosciuti ed esplorati, come la virologia ambientale, per far crescere la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo.



Angelo Robotto

CUPOLELIDO
acquaparco

OGNI GIORNO SEMBRA VACANZA

APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 ALLE 18.30

CUPOLELIDO.IT

📍 Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)

☎ 0172 381280

✉ info@cupolelido.it



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico* S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



CONFAGRICOLTURA CUNEO

■ Venerdì 19 giugno, nel pomeriggio, la città di Cuneo accoglierà i festeggiamenti per gli ottant'anni di fondazione di Confagricoltura Cuneo.

Un anniversario importante per l'associazione nata l'11 marzo 1946 e che da decenni accompagna la crescita dell'agricoltura del territorio, sostenendo le imprese nelle diverse stagioni di profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali.

L'evento sarà articolato in due momenti distinti: una prima parte dedicata alla riflessione e al confronto sui grandi temi di attualità che stanno influenzando economicamente il settore, e una seconda parte conviviale pensata per riunire soci, famiglie e istituzioni del territorio.

La giornata prenderà il via alle 17 nel Complesso di San Francesco (via Santa Maria, 10) con il convegno dal titolo "L'importanza di aggregarsi in un mondo poco sostenibile e poco governabile", tema quanto mai attuale in un contesto internazionale segnato da instabilità geopolitiche, volatilità dei mercati, cambiamenti climatici e nuove sfide economiche.

Ad aprire i lavori sarà l'intervento di Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, seguito dai saluti istituzionali. Il parterre dei relatori vedrà la presenza di personalità di primo piano del mondo accademico, giornalistico e agricolo nazionale.

Interverranno, infatti, Vittorio Emanuele Parsi, professore ordinario di Relazioni Internazionali all'Università Cattolica di Milano, Andrea Malaguti, direttore del quotidiano La Stampa, e Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura e del Copa. A condurre il pomeriggio sarà la presentatrice Rai, Elisa Isoardi.

A seguire, spazio al momento dedicato agli ottant'anni di storia di Confagricoltura Cuneo.

Sul palco, insieme al presidente Allasia, salirà il direttore provinciale, Roberto Abellonio, per accompagnare il pubblico in un percorso tra memoria, testimonianze e prospettive future.

Lo faranno attraverso la presentazione del libro "Agricoltura è impresa. Storie di persone aziende e territori", pensato per raccontare l'evoluzione dell'agricoltura cuneese negli ultimi decenni, con particolare attenzione ai cambiamenti degli ultimi 20 anni legati alla Politica Agricola Comune, alle politiche regionali e all'evoluzione del sistema agricolo locale.

Il volume raccoglie, inoltre, interviste, contributi e testimonianze istituzionali, offrendo uno spaccato dell'identità agricola della Granda e del ruolo svolto dall'organizza-

Un grande convegno per festeggiare gli 80 anni

Il 19 giugno, alle 17, nel complesso monumentale di San Francesco, relatori Vittorio Emanuele Parsi, Andrea Malaguti e Massimiliano Giansanti



zione nel sostenere le imprese associate.

Nel corso del pomeriggio sarà proiettato un video che racconta la storia di tre aziende, tre famiglie, dove a parlare sono nonni, genitori e figli.

Uno dei passaggi più attesi sarà, inoltre, l'assegnazione del riconoscimento "Orgoglio Agricolo", premio istituito per valorizzare una realtà simbolo del territorio che si sia distinta per capacità innovativa, impegno e contributo allo sviluppo del tessuto economico e sociale locale.

A chiudere la giornata sarà il momento conviviale, previsto dalle 19.30 nel-

la vicina Piazza Virginio, dedicato a soci, famiglie e istituzioni del territorio.

"In questi ottant'anni, Confagricoltura Cuneo ha accompagnato intere generazioni di imprenditori agricoli, sostenendoli nei momenti di crescita, ma anche nelle fasi più difficili - dichiara il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia -. Celebriamo non soltanto una storia importante, la nostra, ma soprattutto la forza e la capacità di adattamento dell'agricoltura cuneese.

In un mondo sempre più complesso, crediamo che fare squadra, condividere competenze e rappresentare con autorevolezza le esigenze delle imprese siano elementi fondamentali per costruire il futuro del settore.

Questo anniversario vuole essere un momento di orgoglio, ma anche uno stimolo per guardare avanti con fiducia, innovazione e spirito di comunità".

Segreteria organizzativa: eventi@confagricultura.it - Tel. 0171/692143 (interno 7).

GRANDE ORCHESTRA OCCITANA A SALUZZO

Occit'amo Festival celebra «Sant Joan»

Il 20 e il 21 giugno, due giorni di appuntamenti tra Marchesato, Valle Maira e Valle Varaita

■ Sabato 20 giugno a Saluzzo e domenica 21 giugno in Valle Maira e Valle Varaita, nell'ambito del festival Occit'amo, si terrà "Sant Joan", la due giorni di celebrazione del solstizio d'estate. Nel dettaglio, sabato 20 giugno sotto l'Ala di Ferro (piazza Cavour) a Saluzzo, alle 21, oltre un centinaio di musicisti andranno a formare la Grande Orchestra Occitana dando vita ad un sorprendente concerto. Domenica 21 giugno, invece, nel pomeriggio, la tradizionale salita alla vetta Roccerè, accompagnata da musica e canti, prenderà il via da due versanti diversi: alle 13 da Sant'Anna di Roccabruna in Valle Maria e alle 14 dal Santuario di Valmala in Valle Varaita, per ricongiungersi al Colle della Ciabra e affrontare l'ultima parte del percorso insieme. A seguire musica, canti e danze occitane dalla Croce del Roccerè. Entrambi gli eventi sono ad ingresso libero e gratuito. Per maggiori informazioni visitare il sito www.occitamo.it.

"Sant Joan è una delle feste più antiche della tradizione occitana: celebra il solstizio d'estate, il momento in

cui la luce raggiunge il suo apice e la comunità si ritrova - spiega Sergio Berardo, direttore artistico di Occit'amo -. È una tappa fondamentale del percorso del festival, che accompagna il susseguirsi delle stagioni: Prima d'Oc è la primavera e la ripartenza, Sant Joan apre la grande estate, il festival ne accompagna il cuore e Uvernada chiude il cerchio con l'ultimo grande ballo prima dell'inverno. Sant Joan si svilupperà in due giornate che raccontano due modi diversi di vivere la stessa appartenenza. A Saluzzo, la Grande Orchestra Occitana porterà sul palco il risultato dei percorsi formativi e scolastici dell'ultimo anno: non un semplice saggio finale, ma un momento collettivo in cui età ed esperienze diverse danno nuova voce a un patrimonio in continua trasformazione. Domenica, invece, la salita al Roccerè vedrà per la prima volta la partenza da due vallate diverse: un cammino condiviso che farà della montagna un luogo di incontro, dove i confini lasciano spazio alle relazioni, alla fratellanza e al riconoscersi parte di



una stessa comunità".

Il programma di Sant Joan

Sabato 20 giugno, alle 21, sotto l'Ala di Ferro in piazza Cavour a Saluzzo, il consueto appuntamento di fine anno di tutti i corsi di musica occitana che si tengono nelle vallate del Cuneese. Un centinaio di musicisti, dai 7 ai 70 anni, si uniranno nella Grande Orchestra Occitana, una delle più grandi orchestre popolari di tutta l'area occitana e non solo, basata su un corpo centrale di organetti e ghironde a cui si aggiungono basso, batteria, flauto traverso, clarinetti, fisarmoniche croma-

tiche, arpa, galoubet, fife, cornamuse, ecc. Ingresso libero e gratuito.

Domenica 21 giugno, alle 13, ritrovo presso Sant'Anna di Roccabruna (1.200 m) per passeggiata fino al Colle della Ciabra (1.712 m), accompagnata dalle pive della Bandia. Il percorso, della durata di circa 2 ore e 30 minuti, si snoda in modo impegnativo su strada mulattiera.

Alle 14, invece, ritrovo al Santuario di Valmala e saluto in musica. A seguire passeggiata non difficile su asfalto dal Santuario (1.400 m) al Colle della Ciabra (1.712 m), tempo di percorrenza di un'ora e 15 minuti circa. Il percorso sarà accompagnato dai canti religiosi occitani diretti da Cristina Salletto e dai violini di Chiara Cesano e della Valle Varaita.

Alle 15.30, i percorsi confluiranno presso il Colle della Ciabra da dove si potrà raggiungere insieme la vetta del Roccerè, attraverso un sentiero percorribile in circa 30 minuti. L'incontro intervallivo sarà occasione di unire in concerto violini e cornamuse fino alla Croce del Roccerè (1.800 m).

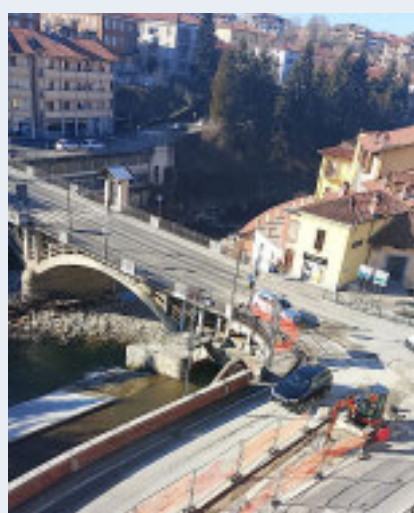
MONDOVÌ

Si inaugura il restauro dell'edicola sacra posta sul ponte della «Madonnina»

■ Un luogo di transito e di passaggio che custodisce una storia unica e simbolica: l'edicola votiva che impreziosisce da sempre il ponte di collegamento tra Breo e il Rinchiuso (al punto da averne favorito la denominazione di "ponte della Madonnina"), infatti, è miracolosamente scampata alle distruzioni naziste del 28 e 29 aprile 1945, per poi essere di nuovo posata in loco con il rifacimento dell'infrastruttura nel 1948. Più complicata, invece, la genesi del dipinto, di autore ignoto, risalente addirittura al XVII secolo ma più volte rimaneggiato nel corso dei decenni. Gli agenti atmosferici, il traffico e le sollecitazioni fisiche, tuttavia, ne

avevano minato l'aspetto estetico e la solidità strutturale. E così, grazie all'interessamento e al finanziamento dell'Inner Wheel Club di Mondovì, sentita la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e in collaborazione con gli uffici comunali, quel piccolo manufatto è oggi pronto ad essere riammirato dopo un attento restauro conservativo curato dalle professioniste Barbara Venuti e Stefania Trombetta, intervenute rispettivamente sull'affresco e sulla cornice lignea.

«Grazie innanzitutto all'Inner Wheel di Mondovì e in particolare alla sua presidente, Gianna Ghiazza,



per la sensibilità e la generosità mostrate» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Campora. «La "Madonnina" è da sempre un simbolo affettivo per tutti i cittadini e poterla oggi riammirare sotto una nuova veste, non può che riempirci di orgoglio. Grazie anche alla Soprintendenza e alle singole restauratrici per questa importante attività di conservazione storico-artistica: la collaborazione venutasi a creare tra enti, istituzioni e privati cittadini testimonia la solidità della Comunità monregalese, capace di attivarsi e di impegnarsi per la salvaguardia dei beni comuni».



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

EVENTI

In Alto Piemonte arriva l'estate di Sustainevents

Dalla competizione internazionale con la Monte Rosa SkyMarathon ai festival del territorio

■ Dai battiti accelerati per le imprese sportive sulle alte vette del Monte Rosa al ritmo avvolgente di musica, performance e danza, la sostenibilità diventa il fil rouge dell'estate nell'Alto Piemonte. Il progetto Interreg Sustainevents inaugura una stagione dove il rispetto per l'ambiente e l'inclusività sociale si fondono con la valorizzazione del territorio, creando un modello di accoglienza turistica innovativo e consapevole. Torna la gara più alta d'Europa, fino a 4.554m sul Monte Rosa. Tra lunghezze e dislivelli diversi, gli sportivi gareggeranno alla Monte Rosa SkyMarathon, sabato 13 giugno: l'evento unico in puro stile skyrunning che attraversa morene, nevai e ghiacciai per 35 chilometri con un dislivello di 7.000 metri in salita e discesa. In tema di inclusività torna l'iniziativa AMAbilmente per gli atleti diversamente abili amputati con protesi artificiali che partecipano seguendo il percorso che parte da Alagna per raggiungere la Bocchetta delle Pisse. Tra questi l'atleta Loris Miloni parteciperà anche quest'anno all'evento internazionale. Ogni partecipante sarà affiancato da due volontari, una guida e un compagno di cordata. Il progetto della Monte Rosa SkyMarathon, dopo aver ottenuto la certificazione ISO 20121 per l'edizione 2023, prosegue il proprio impegno verso l'eccellenza dal momento che è attualmente in corso il percorso per la ricertificazione per il 2026 con Sustaine-



vents. Lo scopo del Sistema di Gestione per la Sostenibilità degli Eventi di AMA ASD significa progettazione, organizzazione, realizzazione e miglioramento degli eventi sportivi di skyrunning, in coerenza con i requisiti della UNI ISO 20121:2024. «L'impegno dell'organizzazione si riflette nel promuovere eventi sportivi di alto valore tecnico, culturale e territoriale, integrando le considerazioni ambientali, sociali ed economiche proprie del contesto alpino del Monte Rosa», spiega Manuel Gambarini, Direttore di Gara della Monte Rosa SkyMarathon, che aggiunge: «Insieme al Comune di Alagna Valsesia stiamo cercando di rendere la monta-

gna più accessibile, anche laddove è più difficoltoso raggiungerla. Una gara per pochi, uno spettacolo per tutti: con questo intento vorremmo avvicinare il pubblico. La sostenibilità del progetto, infatti, non è solo ambientale, ma è soprattutto inclusiva». Sul fronte culturale, dedicato a «Tutto il bello della bella stagione», torna la sesta edizione del Viotti Festival Estate, in programma a Vercelli e Alagna, dal 6 giugno al 29 agosto. Al Museo Leone di Vercelli, nell'ambito del Sunrise Premio Maria Cerruti Vercellotti, si esibirà sabato 20 giugno Ginevra Costantini Negri, giovane pianista nominata Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella.

Sempre a Vercelli, il festival ospiterà sabato 4 luglio Martina Consonni, tra le pianiste più brillanti e apprezzate della sua generazione nel panorama europeo per intensità espressiva. Sabato 11 luglio si potrà assistere al concerto di Hawijch Elders, la violinista olandese vincitrice del Premio Internazionale Antonio Mormone 2025. Mentre sabato 25 luglio salirà sul palco il pianista di fama mondiale Nikolay Khozyainov. Al Teatro Unione Alagnese di Alagna, Guido Rimonda, fondatore e direttore musicale del Festival, mercoledì 26 agosto, condurrà i solisti della Camerata Ducale, ensemble tra i più riconosciuti nel circuito cameristico italiano.

Il Cross Festival, dal 12 al 21 giugno, trasformerà Verbania e i comuni limitrofi al Lago Maggiore in un palcoscenico diffuso per la danza e la performance contemporanea. Novità di quest'anno è la sezione Notturmo, il dopofestival pensato come momento di condivisione e decompressione attraverso immersioni musicali, che si aprirà con i dj set di musica elettronica di Bienoise e Mombao. Proprio nel segno della sostenibilità e della condivisione, l'Associazione Camerata Ducale (Viotti Festival) e Cross Festival hanno avviato nel 2026 il percorso per ottenere la certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile degli eventi. Dal 26 al 28 giugno, a cura della Fondazione Tones on the Stones - partner del progetto Sustainevents certificato ISO 20121 - tornerà il progetto SPHERA «Visioni circolari per il nostro futuro», ideato sui principi del «New European Bauhaus Project» che vedrà diverse forme di intrattenimento nel meraviglioso teatro di pietra nato ai piedi delle Alpi e ricavato dall'ex sito industriale di Cava Roncino, a Oira di Crevoladosola (VB), nel Verbano Cusio Ossola. Con l'intento di dare sempre più voce alle nuove generazioni, l'edizione 2026 vanta la collaborazione con diversi collettivi giovanili. L'evento darà spazio a nuove pratiche visionarie e innovative, che uniscono l'arte e la cultura con il mondo della scienza e della natura. Tra gli ospiti musicali spicca Fa-

brizio Rat, (noto per il progetto solista La Machina), che esplora la musica techno unendola al pianoforte. Si esibirà il 26 giugno, dopo aver suonato nei più grandi club e festival europei e internazionali. La serata di sabato 27 giugno si aprirà con Fill Pill protagonista insieme a «Divulgazione Coatta Ambientale», format che unisce comicità e divulgazione sui temi della crisi ambientale. A seguire, saliranno sul palco I Patagarri, tra le realtà più esplosive della nuova scena italiana, capaci di fondere gipsy jazz, ironia e spirito nomade. SPHERA proseguirà domenica 28 giugno con nuove sessioni di yoga con Alice Possetti ed Ecstatic Dance by Eureka, insieme alle attività curate da Giulia Allegri dedicate all'osservazione e riconoscimento delle piante selvatiche commestibili e alla preparazione di un oxymel, antica miscela a base di miele e aceto. Tra gli appuntamenti centrali della giornata, «Sentieri del Mistero» di EgriBiancoDanza, performance itinerante e immersiva che invita il pubblico a costruire il proprio percorso coreografico attraversando paesaggi, ombre e frammenti di umanità in continuo movimento. A chiudere la tre giorni sarà il Closing Party By Eureka, il long dj set per chiudere il cerchio di SPHERA e sigillare nei ricordi giorni di musica, natura e comunità. Per vivere appieno l'esperienza e creare una comunità attiva su questi temi a SPHERA nascerà anche un campeggio temporaneo immerso nella natura.

CRONACA

Arrestato un uomo con un chilogrammo di cocaina in zona stazione a Novara

■ Nel pomeriggio del 28 maggio, al termine di un servizio di osservazione finalizzato al contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nella zona della stazione ferroviaria di Novara, la Polizia di Stato ha sottoposto a controllo un cittadino albanese di 22 anni, incensurato, che veniva notato nei pressi della stazione a bordo di un monopatino. Il ragazzo veniva trovato dagli agenti della Squadra Mobile in possesso di numerose banconote di diverso taglio, il cui possesso non era giustificato vista la mancanza di un'occupazione lavorativa. Pertanto si procedeva ad effettuare una perquisizione personale, successivamente estesa anche all'abitazione ove risultava domiciliato nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Novara. La perquisizione consentiva di rinve-

nire e sequestrare sostanza stupefacente del tipo cocaina per circa un chilogrammo e materiale per il confezionamento. La cocaina era occultata all'interno della lavatrice, tra il cestello ed il motore, nonché in due deodoranti stick, ove all'interno vi erano 229 dosi, in involucri, già pronte per essere cedute. L'abitazione era stata scelta con molta cura da parte dell'arrestato in quanto trovandosi nelle vicinanze della stazione ferroviaria gli consentiva di raggiungerla in pochissimo tempo per recuperare le dosi di cocaina che doveva consegnare poi ai suoi acquirenti. L'uomo, al termine degli accertamenti tecnici, qualitativi e quantitativi esperiti presso il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica, è stato arrestato per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

DA OGGI A DOMENICA

Allo Spazio Nova di Novara torna il «Festival Connessioni»

■ Il Festival Connessioni, che si svolgerà da oggi a domenica, arriva alla sua quarta edizione e raccoglie in un momento di restituzione alla comunità i prodotti artistici e culturali emersi dopo un anno di lavoro dei laboratori educativi di nòva. Rap, canto, scrittura creativa, videomaking, gioco di ruolo, fumetto, train&dance, musica d'insieme, teatro, falegnameria, sartoria. Tutti i linguaggi espressivi che hanno animato i laboratori prenderanno vita in un festival ricco di workshop, performance, musica live, talk e momenti di confronto. Un evento pensato per coinvolgere giovani, famiglie e tutta la cittadinanza, offrendo esperienze di partecipazione attiva e spazi di riflessione condivisa con esperti di rilievo nazionale. Il Festival Connessioni è anche un'oppor-

tunità per scoprire nuovi modi di esprimersi, coltivare passioni e sviluppare competenze utili per il presente e il futuro. Si inizia oggi alle 21, presso la Sala Parrocchiale Don Giuseppe di Galliate, appuntamento con la rappresentazione teatrale «Francis, quando la voce diventa leggenda: omaggio a Frank Sinatra». Colonna sonora eseguita interamente dal vivo dal Corpo Bandistico VerdeAzzurra di Galliate, diretto da Michela Fassi e dalla band dei ragazzi dei laboratori di InCanto emotivo e Musica d'insieme diretti da Andrea Caniato e Pamela Crola. Coreografie del laboratorio di Train & Dance condotto da Martina Varese. Scenografia a cura del laboratorio di Fumetto guidato da Riccardo Cerutti all'interno del progetto Lo stesso tempo.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



Academy Of Fine Arts And Media



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ Nella giornata di ieri, la Squadra Amministrativa della Questura di Asti ha controllato un esercizio commerciale nel centro di Asti, nelle vicinanze della stazione ferroviaria. L'attività ispettiva, condotta nell'ambito delle ordinarie funzioni di vigilanza sul territorio, ha avuto l'obiettivo di verificare la regolarità delle autorizzazioni amministrative, il rispetto delle normative in materia di esercizio dell'attività commerciale e l'osservanza delle prescrizioni previste dalla legge. In particolar modo, nell'ambito del controllo, che ha riguardato un esercizio denominato "Automatic 24 Hour", è emerso che un distributore automatico eroga bevande alcoliche senza richiedere all'utenza il prescritto documento identificativo per accertarne l'età. L'accertamento si è altresì svolto alla presenza del titolare dei distributori automatici al quale è stata contestata la sanzione amministrativa prevista. Inoltre, si è proceduto al sequestro sia del distributore automatico sia delle numerose bottiglie di birra poste all'interno. L'intervento si inserisce in un piano di controlli siste-

ASTI

Controlli amministrativi presso un esercizio commerciale

Il distributore automatico erogava bevande alcoliche senza richiedere all'utenza il documento identificativo



matici finalizzati alla tutela della legalità e al rispetto delle regole da parte degli

operatori economici, a garanzia dei consumatori, della concorrenza leale ma so-

prattutto della salute pubblica dei cittadini, in particolare dei minorenni. La Polizia di Stato di Asti continuerà a svolgere attività di controllo sul territorio, in un'ottica di prevenzione e contrasto delle violazioni amministrative. La Polizia di Stato - Nella giornata di ieri, la Squadra Amministrativa della Questura di Asti ha controllato un esercizio commerciale nel centro di Asti, nelle vicinanze della stazione ferroviaria. L'attività ispettiva, condotta nell'ambito delle ordinarie funzioni di vigilanza sul territorio, ha avuto l'obiettivo di verificare la regolarità delle autorizzazioni amministrative, il rispetto delle normative in materia di eserci-

zio dell'attività commerciale e l'osservanza delle prescrizioni previste dalla legge. In particolar modo, nell'ambito del controllo, che ha riguardato un esercizio denominato "Automatic 24 Hour", è emerso che un distributore automatico eroga bevande alcoliche senza richiedere all'utenza il prescritto documento identificativo per accertarne l'età. L'accertamento si è altresì svolto alla presenza del titolare dei distributori automatici al quale è stata contestata la sanzione amministrativa prevista. Inoltre, si è proceduto al sequestro sia del distributore automatico sia delle numerose bottiglie di birra poste all'interno

EVENTI

Conclusa l'edizione 2026 di Acqui Terme Romana

■ Tre giorni di storia, spettacolo, cultura ed enogastronomia hanno trasformato Acqui Terme in un laboratorio vivo di valorizzazione del territorio. L'edizione 2026 ha visto oltre 50 rievocatori storici da tutta Italia e oltre 30 attori cittadini, formati da Paolo La Farina di Rete Teatri, protagonisti di un percorso che ha coinvolto direttamente la comunità locale nella narrazione della propria storia. «Acqui Terme Romana si conferma uno dei principali format culturali e turistici della città e del territorio acquese. Un progetto che dimostra come la cultura possa essere motore concreto di sviluppo e attrazione turistica. Questo risultato è merito di una grande comunità di persone e realtà che hanno scelto di lavorare insieme», dichiarano congiuntamente il sindaco Rapetti Sardo Martini e l'assessore alla Cultura Michele Gallizzi.

ASTI

Il vicesindaco Morra in visita alla primaria «Laiolo»

■ Nei giorni scorsi, il vicesindaco Stefania Morra e l'assessore all'Istruzione Loretta Bologna si sono recate presso la scuola "Laiolo" per salutare i ragazzi, gli insegnanti e tutto il personale scolastico dopo il primo anno passato nella nuova scuola. Il plesso scolastico infatti che è stato oggetto di importanti interventi di riqualificazione e ammodernamento realizzati grazie ai fondi del PNRR e al cofinanziamento comunale. L'intervento ha interessato l'intero edificio scolastico, con l'obiettivo di offrire alla comunità educativa ambienti più moderni, sicuri, accessibili e sostenibili. I lavori hanno in-

fatti migliorato in modo significativo la qualità degli spazi destinati alla didattica e ai servizi, garantendo al tempo stesso elevati standard di efficienza energetica e sicurezza. Tra le opere realizzate figurano l'adeguamento dimensionale degli spazi destinati alla didattica e ai servizi attraverso la realizzazione di un ampliamento su due piani, collegato funzionalmente all'edificio esistente e costruito con caratteristiche strutturali antisismiche. L'investimento complessivo ammonta a 1.505.000 euro, di cui 1.440.000 euro finanziati attraverso i fondi PNRR e 65.000 euro stanziati dal Comune.

■ Domani alle 11.00 Palazzo Robellini aprirà al pubblico la mostra dedicata ad Andy Warhol, protagonista assoluto della 51ª Mostra Antologica della Città di Acqui Terme. L'esposizione, a ingresso gratuito, rappresenta il principale appuntamento culturale dell'estate acquese e si inserisce nella storica tradizione espositiva che da oltre cinquant'anni caratterizza l'offerta culturale cittadina.

Promossa dal Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Associazione Internazionale per l'Incisione, la mostra è inserita nel programma della XVII Biennale Internazionale per l'Incisione - Premio Acqui, creando un dialogo originale tra uno dei più influenti artisti del Novecento e il mondo della grafica d'arte. Negli spazi di Palazzo Robellini saranno esposte ventidue opere autentiche che ripercorrono alcuni dei momenti più significativi della produzione warholiana. Dal mito di

DA DOMANI AL 5 LUGLIO

Acqui Terme: a Palazzo Robellini la Mostra Antologica su Andy Warhol

Marilyn Monroe alle Campbell's Soup Cans, dai Brillo Soap Pads al vinile dei Velvet Underground & Nico, fino al ritratto di Carlo Monzino e alle Ladies & Gentleman, il percorso racconta l'evoluzione di un artista che ha trasformato la serigrafia in uno dei linguaggi più riconoscibili e influenti dell'arte contemporanea. La scelta di dedicare l'Antologica a Warhol nasce anche dal profondo legame tra la sua ricerca artistica e le tecniche della stampa d'arte. Attraverso la serialità, la riproduzione e la forza iconica delle immagini, l'artista americano ha rivoluzionato il concetto stesso di opera d'arte, temi che trovano una naturale connessione con la tradizio-

ne dell'incisione celebrata dalla Biennale acquese.

La mostra rappresenta inoltre il cuore ideale dell'intera Biennale e ispirerà la cerimonia conclusiva in programma domani alle 21 in Piazza della Bollente. Lo spazio urbano si trasformerà in un grande omaggio all'estetica warholiana attraverso videoproiezioni, musica e danza in uno spettacolo ideato dal regista Alessandro Mazzini. La parte musicale sarà affidata alla soprano Anna Konovolova, accompagnata da un corpo di ballo che interpreterà una coreografia originale ispirata ai temi della ripetizione e della variazione, elementi centrali della poetica di Warhol.

«La mostra dedicata ad Andy Warhol rappresenta per Acqui Terme un appuntamento di straordinario valore culturale, capace di coniugare la grande tradizione delle nostre Mostre Antologiche con una visione internazionale dell'arte contemporanea» dichiarano il sindaco Rapetti Sardo Martini e l'assessore alla Cultura Michele Gallizzi. «Ospitare uno dei protagonisti assoluti del Novecento significa offrire ai cittadini e ai visitatori un'occasione unica di incontro con un linguaggio artistico che continua a influenzare la cultura visiva mondiale. Un'iniziativa che conferma la vocazione di Acqui Terme come città della cultura e dell'arte».

CASALE MONFERRATO

FINO AL 25 GIUGNO I CONTENITORI RESTERANNO APERTI

Terminati i lavori alle isole ecologiche

Gli utenti possono ritirare le nuove card presso gli uffici comunali

■ Sono terminati gli interventi di rinnovamento delle isole seminterrate situate in piazza Cesare Battisti, piazza Ferré, viale Marconi, piazza Castello, via Vigliani, via Sobrero, via Palestro, via Caccia, via Cavour, oltre all'isola interrata di piazza Rattazzi.

I lavori, come già trattato precedentemente, si sono incentrati sulla sostituzione dei fusti interni, dei coperchi e delle serrature elettroniche con sistemi di nuova generazione che prevedono un nuovo accesso tramite card personale e tramite App dedicata scaricabile su smartphone e per il quale ogni utenza TARI avrà diritto a una card e a un accesso all'App.

Per il ritiro della card e del materiale informativo è possibile presentarsi personalmente, muniti di documento di identità, presso l'ufficio dedicato al piano terra del Palazzo Comunale, in Via Mameli 10, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14,00.



Fino al 25 giugno, tutti i nuovi contenitori resteranno aperti per agevolare i conferimenti ed evitare disagi; oltre tale termine, invece, saranno attive le nuove serrature elettroniche: i contenitori non saranno più accessibili liberamente e il conferimento sarà consentito esclusivamente tramite card o App.

L'assessore all'Ambiente Gigliola Fracchia ha dichiarato: «Questo intervento rappresenta un ulteriore passo nel percorso di innovazione dei servizi ambientali della Città. Investire in sistemi più moderni e funzionali significa non solo migliorare la qualità del servizio, ma anche dotarsi di strumenti che guardano al futuro della gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di rendere il sistema sempre più efficiente, sostenibile e rispondente alle esigenze della comunità. La collaborazione dei cittadini sarà fondamentale affinché questa evoluzione possa tradursi in benefici concreti per tutto il territorio: in questo senso rinnovo l'invito a ritirare le nuove card, prima che vengano attivate definitivamente le nuove serrature, così da evitare disagi. A tal proposito ricordo, infine, che gli abbandoni di rifiuti, anche all'interno delle aree ecologiche prevedono sanzioni elevate».

IN MUNICIPIO

Consegna degli attestati del progetto Pedibus

■ Nel corso della mattinata di martedì 9 giugno, gli studenti delle scuole primarie che hanno preso parte al Progetto Pedibus, sono stati accolti dal sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, con l'assessore alla Formazione, Istruzione e Lavoro, Fiorenzo Pivetta.

Il progetto, che punta a promuovere l'attività fisica quotidiana, l'educazione alla mobilità sostenibile e alla sicurezza stradale, oltre alla conoscenza del territorio e alla riduzione dell'inquinamento ambientale, era già stato sperimentato a Casale Monferrato negli anni scolastici precedenti fino al 2020. La Città di Casale Monferrato e la delegazione casalese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che ha rinnovato il progetto "Pedibus: andiamo a scuola a piedi", iniziativa di mobilità sostenibile rivolta

agli alunni delle scuole primarie e basata sull'accompagnamento a piedi da parte di adulti volontari. L'iniziativa, proposta dalla LILT attraverso il referente della delegazione locale, Mario Botta, si è realizzata attraverso percorsi casa-scuola strutturati con fermate intermedie, lungo i quali i bambini sono stati accompagnati da genitori, nonni e volontari.

Il Sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra e l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Fiorenzo Pivetta hanno dichiarato: «Il ritorno del Pedibus rappresenta un risultato importante perché unisce educazione, salute, sostenibilità e partecipazione della comunità. Accompagnare i bambini a scuola a piedi significa promuovere fin da piccoli stili di vita sani, favorire una maggiore autonomia e sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e dello spazio pubblico».

Monica Bottino

■ Determinata, sicura, ribatte colpo su colpo anche a qualche domanda un po' più «scomoda». D'altronde si è preparata chiedendo ai giornalisti in anticipo i temi da trattare. Ma l'impressione è che non ce ne sarebbe stato bisogno, perché la sindaca di Genova, Silvia Salis, sembra non avere mai dubbi ma solo certezze. Ieri, nella conferenza stampa di un anno di giunta, i temi sono stati tanti. La prima cittadina ha voluto ribadire che le delibere approvate sono state 294 e non «sei in dieci mesi», contestando un articolo di stampa, e che il lavoro principale è stato quello di lavorare per «una città giusta, che si prende cura della dignità di tutte e di tutti». Quindi sì all'introduzione del salario minimo negli appalti comunali, «una clausola di civiltà che in un anno è stata applicata a 18 gare per un valore complessivo di oltre 23 milioni di euro», «la residenza fittizia per le persone senza dimora, il riconoscimento delle figlie e dei figli delle coppie omogenitoriali, l'apertura dell'ufficio Lgbtqi+», il rientro nella rete Re.a.dy e il percorso sull'identità alias». E, ancora, la presa in carico di 3mila persone fragili «con oltre 73.000 interventi diurni e notturni». Fin qui la parte sociale, e nemmeno tutta. Ma non sono mancati interventi sulla sicurezza. E qui la sindaca ha parlato di emergenza tossicodipendenze, che «sta esplodendo» e ha affrontato di nuovo il tema dei rimpatri, evidenziando che oltre il 70% degli immigrati

IL COMUNE E LE NUOVE EMERGENZE

Un anno di giunta Salis

luci e ombre su Genova

Aumentata l'attenzione al sociale, ma restano i problemi della sicurezza e dei grandi progetti che si sono fermati



Foto di gruppo della sindaca Silvia Salis con i suoi assessori

irregolari che vengono fermati a Genova rimane di fatto sul territorio, proprio perché non esistono protocolli di espulsione e accordi bilaterali di rimpatrio che funzionino davvero. «Se mancano i protocolli poi finisce che la

persona soggetta alla misura due giorni dopo è di nuovo lì come ci spiega la polizia locale». Sui Patto per la Sicurezza, che dovrebbero essere formati dal Prefetto e dal sindaco, Salis ha detto - inespiegabilmente - che si attende

l'arrivo a Genova del ministro Pignedoli, la cui presenza tuttavia non appare necessaria. Inoltre la Lega, su questo capitolo, ha ribattuto a stretto giro con un comunicato dove si legge che «il Pd (che sostiene Salis, ndr) è sem-

pre sceso in piazza per difendere gli stranieri irregolari infischiosene delle conseguenze per le azioni criminali a danno dei cittadini. Si è schierato sempre contro i decreti Sicurezza voluti dalla Lega. Ha sempre difeso con forza l'azione buonista di taluni magistrati pro migranti che non li rimpatriano e li lasciano liberi. Ha sempre attuato una politica che senz'altro non ha aiutato le Forze dell'ordine, con il risultato che poliziotti e carabinieri hanno le mani legate. A Genova, in particolare, il Pd e le sinistre si sono sempre schierati contro gli Alpini e le pattuglie miste con le Forze dell'ordine, nell'ambito del progetto Strade Sicure sostenuto dalla Lega, urlando contro la 'militarizzazione' del Centro storico, tanto che la Giunta Salis ha poi depotenziato la presenza della Polizia Locale nei vicoli. Inoltre, hanno sostanzialmente tolto il taser alla Polizia Locale». Sul capitolo mobilità pubblica, invece, la sindaca ha detto che

«ha assorbito tantissime energie: l'obiettivo imprescindibile del salvataggio di Amt è più vicino grazie all'approvazione del piano di risanamento, che prevede oltre 110 milioni di risorse pubbliche. Ora la sfida è la riorganizzazione del servizio per restituire alla città e ai cittadini la mobilità pubblica che meritano. La sicurezza sui mezzi è migliorata: con il programma Sicurezza in Movimento abbiamo abbattuto del 64% le aggressioni ai nostri conducenti e del 47% ai passeggeri, con 1.157 autobus e 1.336 persone controllati».

La sindaca ha poi richiamato il lavoro sul Piano urbanistico comunale, con l'inserimento della tutela del suolo e degli incentivi per il depaving e l'individuazione di 32 aree produttive dismesse da rigenerare senza consumo di nuovo suolo. In chiusura, Salis ha indicato alcuni dossier che accompagneranno i prossimi mesi di mandato, a partire dall'impiantistica sportiva: Villa Gentile, stadio Carlini, stadio Luigi Ferraris, Palasport e nuova palestra della Sciorba.

«Tutto il lavoro che stiamo facendo, giorno dopo giorno, è sostenuto da una pianificazione interna rigorosa - ha concluso la sindaca - il Comune ha ricominciato a programmare: solo così la nostra visione, passo dopo passo, si può fare realtà. È una strada lunga e le sfide che ci attendono fino al 2030 sono complesse, ma abbiamo tante idee e tanti progetti e, soprattutto, abbiamo l'energia per percorrerla insieme a tutte e tutti i genovesi».

ALLARGAMENTO DEL PORTO CONTAINER DEL PONENTE

Psa di Prà, crescono i dubbi nei cittadini

Il vicesindaco Terrile: «Restano gli accordi del 2002, un'eventuale espansione va giustificata»

■ Il possibile ampliamento del terminal Psa di Prà-Voltri torna a non far dormire sonni tranquilli ai cittadini riaccende una delle questioni più sentite del Ponente genovese: il rapporto tra sviluppo portuale e tutela del territorio. Da settimane i comitati del Ponente chiedono chiarezza sul futuro dello scalo, soprattutto alla luce delle ipotesi di espansione verso ponente ventilate dal presidente dell'Autorità Matteo Paroli in un'intervista di qualche tempo fa su Primocanale. Una prospettiva che l'Autorità di Sistema Portuale considera «potenzialmente» strategica per la competitività del porto di Genova, ma che sul territorio viene letta con forte preoccupazione.

Al centro della contestazione c'è il rispetto degli accordi siglati tra il 1999 e il 2002, quando la realizzazione del porto container venne accompagnata da un patto con il territorio. Per cittadini e associazioni il Rio San Giuliano rappresenta ancora oggi il limite invalicabile oltre il quale non dovrebbero essere realizzati nuovi riempimenti a mare. Ma soprattutto i Comitati chiedono che non un granello di cemento in più venga gettato in mare anche entro tale confine. L'Autorità Portuale, dal canto suo, promette opere di mitigazione ambientale per rassicurare residenti e istituzioni. Tra queste l'elettificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing, che consentirà alle navi ormeggiate di spegnere i motori e alimentarsi dalla rete elettrica di terra, riducendo emissioni e inquinamento. Previsti anche il poten-

ziamento delle barriere antirumore, il completamento della fascia di rispetto con dune alberate e il rafforzamento del trasporto ferroviario dei container per limitare l'impatto del traffico pesante sulla viabilità del Ponente. Sul futuro del porto sono intervenuti ieri la sindaca Silvia Salis e il vicesindaco con delega al Porto Alessandro Terrile. «Penso fortemente che la sindaca non sia la sindaca del Porto» ha dichiarato Salis, rispondendo a una domanda. «Io faccio l'interesse della città di Ge-

nova. L'interesse della città di Genova è che il porto funzioni bene e che sia armonizzato in entrata e uscita con la città e che produca, come sta facendo, valore per la città». La sindaca ha poi ribadito la volontà di mantenere un rapporto di collaborazione con l'Autorità Portuale senza sovrapposizioni di competenze: «Non mi intrometterò nelle decisioni cercando di imporre il mio punto di vista, cercherò di collaborare nell'interesse della città di Genova». Ma questo ai cittadini del ponente

non basta di certo, perché l'allargamento inciderebbe sulla città eccome. Nel dettaglio sull'ipotesi di allargamento di Prà è entrato il vicesindaco Terrile: «Noi siamo convinti che il Porto può crescere solo se cresce insieme alla città e senza conflitti», ha detto. Una posizione che richiama direttamente le richieste provenienti dal Ponente. Terrile ha infatti ricordato i paletti già indicati dal Consiglio comunale: «Un'eventuale espansione a Prà deve essere giustificata da un aumento dei



traffici e deve seguire tutta una serie di valutazioni anche di impatto ambientale e di impatto sulla fruibilità della spiaggia di Voltri, che è la più grande spiaggia libera della nostra città». Parole che vengono lette come un'apertura al confronto, ma che non cancellano le preoccupazioni dei residenti. I comitati

restano infatti scettici. L'appuntamento intanto, come racconta Roberto di Somma, dei Comitati del Ponente, sarà per l'assemblea pubblica di mercoledì prossimo 17 giugno alle 20.30, nella Sala San Rocco, in via Don Pironi 10, a Prà: per sentire dagli amministratori pubblici dove si sta andando.

La replica delle opposizioni

Vittorio Magni

■ Una conferenza stampa per celebrare il primo anno di mandato e una seconda, poche ore dopo, per smontarne il racconto pezzo dopo pezzo. Dopo la conferenza stampa della sindaca, la risposta del centrodestra è netta: poco o nulla. La conferenza stampa organizzata dalle opposizioni poche ore dopo quella della sindaca ha rappresentato molto più di una semplice replica politica. È stata una contestazione diretta di un anno di governo che, secondo i consiglieri di centrodestra, è stato caratterizzato soprattutto da annunci, comunicazione e ricerca del consenso mediatico. Emblematica la vicenda di via XX Settembre. Presentato come il grande progetto simbolo della nuova Genova, il boulevard urbano immaginato dalla giunta Salis avrebbe dovuto chiudere la conferenza stampa con un effetto sorpresa. Invece ha prodotto l'effetto opposto. I commercianti hanno denunciato di non essere stati coinvolti e l'opposizione ha ricordato

«Da Salis solo promesse, le opere inaugurate le abbiamo fatte noi»

che si tratta di una proposta già esistente negli anni precedenti, accantonata proprio per l'assenza di condivisione con le categorie economiche. Il rendering mostrato a Palazzo Tursi appare così il simbolo perfetto del primo anno della giunta: molta immagine, poca concretezza. Lo stesso vale per la gestione delle partecipate. Salis continua a indicare Amt come uno dei dossier più difficili ereditati dal passato, sottolineando i debiti accumulati e rivendicando il percorso di risanamento intrapreso. Tuttavia è la stessa amministrazione ad ammettere che il servizio non è ancora all'altezza delle aspettative e che i cittadini dovranno attendere ancora mesi per vedere risultati tangibili. Tradotto: dopo un anno i problemi restano e le soluzioni sono ancora tutte da verificare. Sul fronte fiscale il giudizio delle op-

posizioni è altrettanto severo. Il centrodestra accusa la giunta di aver aumentato la pressione tributaria e di aver smentito molte delle promesse fatte in campagna elettorale. La rassicurazione sulla Tari, che l'amministrazione vorrebbe mantenere invariata nonostante l'aumento dei costi, appare più come una speranza che una certezza. E l'idea di utilizzare il gettito della tassa di soggiorno per coprire parte delle spese di Amiu viene interpretata come l'ennesimo tentativo di rincorrere emergenze anziché pianificare soluzioni strutturali. Ancora più delicata il capitolo sicurezza. Dopo i gravi episodi che hanno colpito la città negli ultimi mesi, molti cittadini chiedono risposte immediate. A pesare è anche il clima politico che si è instaurato a Palazzo Tursi. Pietro Piciocchi ha parlato apertamente di una maggioranza

poco disponibile al confronto e di una sindaca «insofferente alle critiche». Nel frattempo il centrosinistra continua a descrivere come eredità problematica quella lasciata dalla precedente amministrazione. Eppure il centrodestra ricorda numeri diversi: bilanci chiusi in attivo per anni, debito ridotto di oltre 300 milioni di euro, fondi ottenuti e cantieri già finanziati. Molte delle opere inaugurate negli ultimi mesi, sostengono le opposizioni, erano già state progettate e avviate prima dell'arrivo della giunta Salis. A un anno dalle elezioni, il giudizio politico appare quindi sempre più netto. Da una parte c'è una sindaca che continua a chiedere tempo, rivendicando il coraggio delle proprie scelte e invitando i cittadini a guardare ai risultati futuri. Dall'altra c'è un'opposizione che accusa la sinistra di vivere soprattutto di annunci, rendering e propaganda. La sensazione, per molti genovesi, è che tra la città raccontata nelle conferenze stampa e quella vissuta ogni giorno esista ancora una distanza significativa.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

■ Prevenire gli effetti negativi delle ondate di calore sulla salute, ridurre il rischio di aggravamento delle patologie croniche e garantire una maggiore tutela alle persone anziane e fragili durante il periodo estivo. Sono questi gli obiettivi delle misure messe in campo da Regione Liguria, in collaborazione con Area 3, insieme al Comune di Genova, per affrontare l'emergenza caldo nell'area metropolitana genovese.

Il piano integrato di prevenzione prevede una serie di interventi sanitari e sociosanitari rivolti alle persone più vulnerabili. Tra le misure più significative, è prevista l'attivazione di percorsi di ricovero breve di protezione negli Ospedali di Comunità, della durata massima di dieci giorni, destinati ad anziani fragili con elevato rischio di suscettibilità allo stress termico durante le allerte per ondate di calore di livello 2 e 3 (arancione e rosso).

I ricoveri potranno essere attivati attraverso due percorsi: il primo dedicato ai pazienti clinicamente stabili che accedono al Pronto Soccorso dell'area metropolitana genovese, con condizioni correlate all'esposizione al caldo; il secondo rivolto agli anziani già seguiti dalle Cure Domiciliari o dai Servizi Domiciliari degli Ambiti Territoriali Sociali, ossia le strutture territoriali che coordinano e gestiscono i servizi sociali comunali e l'assistenza alle persone fragili.

«Dopo l'ordinanza regionale che introduce misure straordinarie per la tutela dei lavoratori esposti alle alte temperature, in particolare nei settori agricolo, florovivaistico ed edilizio, abbiamo attivato la rilevazione dei rischi in tutti i 232 Comuni della Regione Liguria: a partire dal 15

I MEDICI DI MEDICINA GENERALE POTRANNO INDIRIZZARE I PAZIENTI

Ondate di calore, dalla Regione il piano per anziani e fragili

Ricoveri brevi di protezione negli ospedali di comunità, e sostegno per chi resta a casa con i custodi sociali



Sono gli anziani e le persone fragili a rischiare di più in caso dell'aumento della temperatura

giugno per i comuni a rischio alto per caldo eccessivo, verrà diramato un avviso tempestivo, in collaborazione con Anci Liguria - precisa l'assessore alla Sanità e alle Politiche sociali, Massimo Nicolò -. Inoltre, nell'area metropolitana genovese, con il coordinamento dell'Area 3, sono state attivate specifiche misure

di protezione che consentiranno di intervenire tempestivamente nei confronti degli anziani maggiormente esposti agli effetti delle ondate di calore. Nei prossimi giorni verranno fornite tutte le indicazioni operative ai medici di medicina generale e a tutti i soggetti coinvolti per l'attivazione dei ricoveri brevi presso

gli Ospedali di Comunità. Inoltre, sono state riattivate le dimissioni protette attraverso il progetto «Meglio a Casa», che prevede percorsi gratuiti di assistenza domiciliare per favorire il rientro sicuro al domicilio ed evitare ricoveri impropri, ed è stato ulteriormente potenziato il monitoraggio territoriale attra-

verso i Custodi sociali e i Maggiordomi di quartiere.

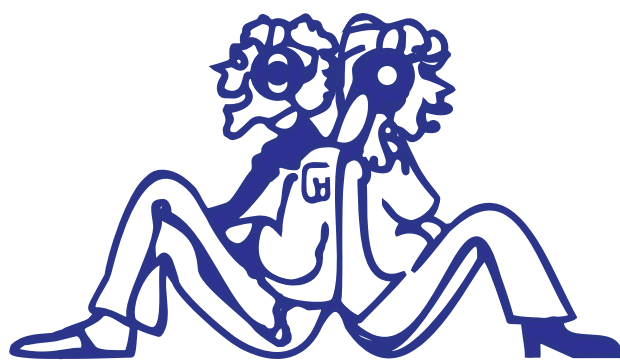
Tra le azioni previste dal Piano Caldo figurano inoltre il rafforzamento delle attività di informazione e prevenzione rivolte agli anziani, alle famiglie, ai medici di medicina generale e alle strutture sociosanitarie.

«Il rafforzamento del raccordo tra ospedali, servizi territoriali e strutture sociosanitarie permette una presa in carico tempestiva delle persone più fragili - sottolinea Ernesto Palummeri, referente del Centro regionale Prevenzione Danni da Ondate di Calore - Dal 15 giugno, abbiamo attivato un sistema di informazione puntuale rivolto a tutti i comuni che risultano a rischio alto per il caldo, in applicazione dell'ordinanza regionale dedicata. Infine, non dimentichiamo i consigli per affrontare il caldo, sono semplici ma fondamentali: ad esempio, evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, mantenere una corretta idratazione e soggiornare il più possibile, in ambienti climatizzati. Particolare attenzione deve essere rivolta alle persone affette da demenza, che risultano particolarmente suscettibili agli effetti delle alte temperature».

La Rete regionale demenze è impegnata nel monitoraggio e nella presa in carico di una patologia particolarmente diffusa in Liguria, la regione più anziana d'Europa.

Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, in Liguria circa 39 mila persone convivono con una forma di demenza, di cui circa 680 con esordio precoce, prima dei 65 anni. Circa il 60% dei pazienti è di sesso femminile. A questi si aggiungono circa 28 mila persone con disturbo cognitivo lieve, considerate ad alto rischio di evoluzione verso una forma di demenza.

«I Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze sono un presidio fondamentale per la diagnosi, la presa in carico e il supporto alle persone affette da demenza e alle loro famiglie - aggiunge Nicolò -. In Liguria questi centri registrano complessivamente circa 16 mila accessi all'anno e costituiscono uno dei pilastri della rete sociosanitaria regionale. Sono sette, distribuiti sull'intero territorio ligure: tre nell'Area 3, rispettivamente a Ponente, Centro e Levante, e uno in ciascuna delle altre Aree territoriali. Per accedere ai servizi è sufficiente rivolgersi al proprio medico di medicina generale, che può indirizzare il cittadino verso il percorso più appropriato». I maggiordomi di quartiere, invece, sono impegnati tutto l'anno anche attraverso il numero verde regionale 800 593235, gratuito, attivo sette giorni su sette dalle 8 alle 20 per l'orientamento, l'informazione e per raccogliere le richieste dei cittadini, come per esempio piccole commissioni quotidiane, finalizzate ad evitare che le persone fragili possano essere sottoposte al rischio delle ondate di calore, specie nelle ore più calde.



**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

**Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche**

TANTE LE IDEE Cinquanta le candidature presentate

Più fondi ai progetti transfrontalieri alpini

Si è riunito ieri a Imperia il Comitato di Sorveglianza Interreg Alcotra sulle politiche di cooperazione

■ Il Comitato di Sorveglianza Interreg Alcotra, riunitosi ieri presso il Palazzo Comunale di Imperia, ha approvato la strategia di fine programmazione che consentirà di finanziare i migliori progetti dell'area transfrontaliera alpina Italia-Francia, consolidare quanto costruito in questi anni e rafforzare l'impatto delle politiche di cooperazione in vista del settennato 2028-2034.

«Un incremento al quarto avviso del programma di circa un terzo della dotazione economica iniziale di 26 milioni di euro, che rappresenta, in attesa delle istruttorie, una prima importante risposta ai territori transfrontalieri coinvolti. Parliamo di una misura che, alla chiusura dei termini del 29 maggio, ha registrato la candidatura di 50 progetti transfrontalieri, di cui 17 con partner liguri - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana -. Risorse con cui ci auguriamo di poter rafforzare l'impatto che, già oggi, la programmazione Alcotra ha avuto sull'imperiese con il settennato 2021-2027. Più di 20 i milioni fino ad ora arrivati sulla provincia del Ponente ligure, con una quarantina di progetti sviluppati in ambito di digitalizzazione dei servizi pubblici, agricoltura innovativa, florovivaismo, tutela della biodiversità e mobilità sostenibile».

Oltre la Liguria, con la Provincia di Imperia, sono coinvolti nel programma di co-



Il tavolo dei relatori nel Palazzo Comunale di Imperia

operazione Interreg Alcotra la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, la Regione Piemonte con le Province di Torino e Cuneo, la Regione Auvergne Rhône Alpes con i Dipartimenti della Savoia e dell'Alta Savoia, la Regione Provence-Alpes e Côte D'Azur con i Dipartimenti delle Alpi dell'Alta Provenza e delle Alpi Marittime. Nel corso del Comitato di Sorveglianza è stato approvato anche un nuovo bando da 7 milioni (Obiettivo 4.6 del Programma) dedicato a turismo e cultura che aprirà entro fine anno. «Infine - conclude Piana - abbiamo confermato la Regione Auvergne Rhone Alpes nel ruolo di Autorità di Gestione del Programma anche per il prossimo settennato».

«Abbiamo riportato in un

ruolo fondamentale la provincia di Imperia nell'ambito della cooperazione transfrontaliera. È stata un'azione doverosa: tre quarti del traffico di persone e merci passa nella linea Imperia-Nizza. Quindi, in questi anni, abbiamo lavorato per evidenziare questo concetto che ha qualcosa di oggettivo in termini di investimenti, riconoscendo alla provincia di Imperia il ruolo che le compete - dichiara il presidente della Provincia di Imperia Claudio Scajola -. Grazie alla collaborazione della Regione Liguria abbiamo portato avanti questa filosofia. In questo contesto dobbiamo far sì che Alcotra, ovvero, la cooperazione transfrontaliera delle Alpi latine, sia il nucleo fondante nel forte rapporto tra Italia e Francia». «Esprimo grande

soddisfazione per la quantità e la qualità del lavoro espresso in questa sessione del Comitato di sorveglianza - afferma il direttore generale di Anci Liguria Pierluigi Vinai - La riunione è stata preceduta da un proficuo confronto politico mirato a tracciare le prospettive future dell'area Alcotra. Attualmente siamo impegnati su un doppio binario: la gestione della chiusura della programmazione corrente e il disegno strategico di quella futura. In questo scenario, Anci Liguria si conferma un pilastro fondamentale dei tavoli istituzionali e operativi, operando in stretta sinergia e cooperazione con la Provincia di Imperia e la Regione Liguria per garantire un supporto costante e centrale a tutto il territorio».

IL CONVEGNO A SAVONA

Giardini Hanbury una storia di tutela di verde e ambiente



La Fontana del Drago ai Giardini Hanbury

■ Il prossimo 20 giugno, nella Sala Rossa del Palazzo Civico di Savona, in piazza Sisto IV, si terrà il convegno internazionale «Save the Green», promosso da Regione Liguria in collaborazione con Amici dei Giardini Botanici Hanbury. L'evento, aperto gratuitamente al pubblico, sarà dedicato a quattro temi cardine della cultura botanica: tutela del paesaggio, buone pratiche, marketing territoriale e didattica per le nuove generazioni su come proteggere e studiare il verde. Durante il pomeriggio si alterneranno ventitré relatori di diversa formazione, tra botanici, istituzioni, università ed esperti del settore, con approfondimenti dedicati alla conservazione della natura, ai giardini storici e alle buone pratiche di sostenibilità. Lo scopo è creare una piattaforma di network dedicata al verde in Liguria, che possa rappresentare un modello di interazione per i diversi sog-

getti pubblici e privati, per mettere sempre più al centro il verde in una regione al primo posto in Italia per superficie boschiva: la regione più verde d'Italia rispetto alla sua grandezza. I boschi infatti coprono il 74% del territorio, con Savona la provincia più ricca di boschi. La Riviera dei fiori poi, consolida la Regione Liguria come la regina assoluta della floricultura italiana, producendo oltre il 30% dell'intera produzione di fiori in Italia, con varietà straordinarie di ranuncoli, anemoni, garofani e rose, mirto, eucalipto e mimose esportati in tutto il mondo e oltre 4mila aziende impegnate nel settore. Momento centrale della giornata sarà, alle 19, la cerimonia di conferimento delle targhe della Regione Liguria a Lady Hanbury, Marcus Bicknell e alla famiglia Ricci, figure che si sono distinte per il loro impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio botanico e paesaggistico. Il prestigioso riconoscimento è dato a Lady Hanbury, non solo per la sua continua azione come presidentessa onoraria dell'Associazione Amici dei Giardini Botanici Hanbury, una delle poche associazioni italo britanniche, ma anche in memoria di Thomas Hanbury, filantropo e botanico, che alla Mortola creò uno dei giardini botanici più importanti al mondo. I Giardini botanici Hanbury, insieme con quelli creati dal figlio Daniel Hanbury ad Alassio, e oggi preservati dalla famiglia Ricci, che anche riceverà l'ambito premio, sono annoverati nel gotha dei Giardini botanici della Royal Horticultural Society. Anche Marcus Bicknell riceverà la targa per la sua continua promozione del ricordo del botanico e poliedrico Clarence Bicknell, che lasciò a Bordighera un museo, e centinaia di erbari e disegni all'Università di Genova. La cerimonia si svolgerà alla presenza del presidente della Regione Liguria Marco Bucci e del sindaco di Savona, Marco Russo. A coordinare la giornata sarà Chiara Ferrando e il convegno sarà moderato da Rosanna Piturru. Il convegno è stato ideato da Francesca Centurione Scotto-Boschieri, presidentessa Amici dei Giardini Botanici Hanbury, e da Alessandro Bartoli, storico e consigliere Agbh, che, di concerto con la Regione Liguria, presenteranno il progetto di marketing territoriale «English Heritage Route», la via degli inglesi, un programma di network tra giardini e ville inglesi. Questa legacy inglese sarà celebrata dalla Regione Liguria e dagli Amici dei Giardini Botanici Hanbury, di concerto con il comune di Portofino, l'Associazione Kores, e l'Associazione Women on sailing, nel primo Festival dedicato agli Inglesi in Liguria, a Portofino, il 31 luglio e 1 e 2 agosto.

ECONOMIA

COSTA AZZURRA

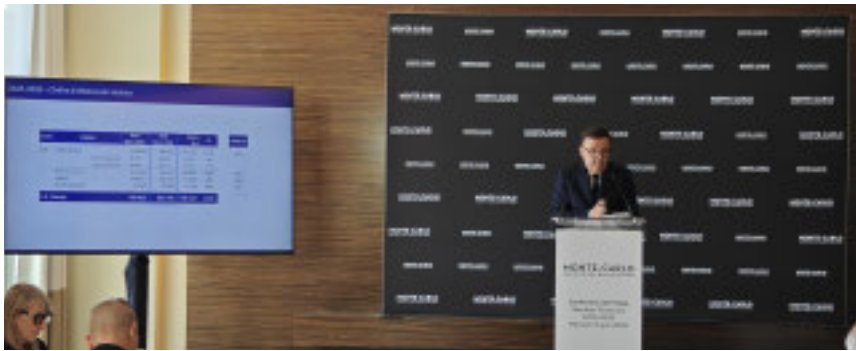
Monaco, la Société des Bains vola ai massimi storici

Ricavi da oltre 860 milioni e nuovi investimenti nel lusso presentati dal presidente Stéphane Valeri

Maria Bologna

■ Tre anni dopo il suo insediamento alla guida della Société des Bains de Mer, Stéphane Valeri può guardare ai risultati raggiunti con la soddisfazione di chi ha mantenuto gli impegni presi. Nel corso della conferenza stampa organizzata all'Hotel Monte-Carlo Bay, dopo la tradizionale assemblea degli azionisti, il presidente delegato del gruppo ha illustrato i risultati dell'esercizio 2025-2026, chiuso con numeri da record e con tutti gli obiettivi della sua «feuille de route» rispettati. «Tutte le promesse fatte sono state mantenute», ha dichiarato Valeri ai giornalisti, rivendicando il percorso intrapreso dal suo arrivo alla guida del principale operatore turistico e alberghiero del Principato.

I numeri confermano il momento particolarmente favorevole attraversato dal gruppo. Il fatturato consolidato ha raggiunto gli 861,6 milioni di euro, in crescita del 12% rispetto all'esercizio precedente, mentre il risultato operativo è salito del 16%, attestandosi a 86,6 milioni di euro. Si tratta del miglior risultato mai registrato nella storia della Société des Bains de Mer. Secondo Valeri, il segreto di questa crescita risiede nella capacità di offrire esperienze sempre più esclusive a una clientela internazionale alto di gamma. Una strategia che negli ultimi anni ha portato alla creazione di nuovi spazi riservati, pensati per una clientela particolarmente selezionata. Tra questi figura-



no il nuovo Club dei Sigari, definito dal management come uno dei più prestigiosi d'Europa, e il circolo privato delle storiche Caves de l'Hôtel de Paris. Tra le novità più attese dell'estate spicca inoltre l'apertura de La Vigie Monte-Carlo by Simone Zanoni. Dal 12 giugno il celebre chef stellato italiano è alla guida del nuovo indirizzo gastronomico della SBM. Nato in Lombardia e cresciuto tra i sapori autentici del Lago di Garda, Zanoni ha costruito una carriera internazionale tra Londra, dove ha lavorato accanto a Gordon Ramsay, e Parigi, conquistando una stella Michelin al ristorante Le George del Four Seasons George V. A Monaco propone una cucina mediterranea italiana che unisce tradizione, convivialità e una visione contemporanea della gastronomia. Positivi anche i riscontri ottenuti dal Gustave, il nuovo bar dell'Hotel Hermitage inaugurato sotto la celebre cupola progettata da Gustave Eiffel. Fin dalle prime settimane di attività il locale è riusci-

to ad attirare una clientela fedele all'Hermitage, confermando la capacità del gruppo di rinnovare la propria offerta mantenendo intatta la propria identità. Sul fronte internazionale, gli Stati Uniti si confermano il mercato più dinamico e redditizio per il resort monegasco. Gli ospiti americani guidano infatti la classifica della spesa media, mentre gli italiani mantengono stabilmente il quinto posto tra le nazionalità più presenti. Cresce inoltre la presenza di una clientela più giovane, attratta dalle nuove aperture che stanno contribuendo a rinnovare l'immagine del resort, tra cui il ristorante Marlow, la pasticceria firmata Cédric Grolet Monte-Carlo e il Maona, dedicato alla cucina greca. Accanto ai risultati economici, la SBM continua a investire nello sviluppo immobiliare. Tra i progetti più importanti figura la sopraelevazione del Monte-Carlo Bay Hotel & Resort, con il rifacimento delle terrazze e delle terme, i cui lavori prenderanno il via il prossimo ot-

tobre. Un altro intervento strategico riguarda l'edificio oggi occupato dalla filiale monegasca della banca Rothschild, destinata a trasferirsi in una nuova sede a breve. Gli spazi liberati saranno progressivamente integrati nell'offerta del resort, contribuendo ad ampliare ulteriormente la capacità di accoglienza del gruppo. Proseguono inoltre i lavori del Monte-Carlo One a Courchevel, destinato a diventare una delle nuove vetrine della SBM nelle Alpi francesi, con apertura prevista per l'inverno 2027. Ma per Valeri il successo di un'impresa non può essere misurato esclusivamente dai risultati finanziari. Durante l'incontro con la stampa ha voluto sottolineare più volte l'importanza del capitale umano, considerato il vero patrimonio della società. Un modello sociale che il dirigente rivendica con orgoglio e che si traduce in salari tra i più elevati del settore e in una forte fidelizzazione del personale. Per mantenere un contatto diretto con la realtà aziendale, Valeri organizza regolarmente incontri con dipendenti estratti a sorte tra i diversi servizi del gruppo. Da questi confronti emerge un dato che considera particolarmente significativo: molti collaboratori trascorrono l'intera vita professionale all'interno della Société des Bains de Mer, arrivando alla pensione dopo oltre trent'anni di carriera. Una stabilità rara nel panorama contemporaneo e che, secondo il presidente delegato, rappresenta uno degli elementi chiave del successo della principale azienda del Principato.

Eventi

Vittorio Magni

■ Genova si prepara ad accogliere una delle figure più autorevoli e affascinanti della danza contemporanea internazionale. Da oggi al 21 giugno, nell'ambito della dodicesima edizione di Resistere e Creare, la rassegna curata dalla Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse, il Teatro del Ponente di Voltri e il Luzzati Lab diventeranno il cuore di un'esperienza artistica e formativa che promette di lasciare il segno. Protagonista sarà Cristina Caprioli, coreografa e danzatrice di origini italiane, da decenni punto di riferimento della scena europea, insignita nel 2024 del Leone d'Oro alla carriera per la Danza alla Biennale di Venezia. Un nome che nel mondo della coreografia contemporanea rappresenta ricerca, innovazione e una continua capacità di interrogarsi sul significato stesso del movimento. Non si tratta soltanto dell'arrivo in città di una grande artista. La presenza di Caprioli rappresenta una rara occasione di incontro diretto con una personalità che ha saputo ridefinire il linguaggio della danza attraverso un percorso unico, costruito tra palcoscenici internazionali, università prestigiose, progetti di ricerca e sperimentazioni che hanno attraversato discipline diverse. Nata a Brescia e trasferitasi negli anni Novanta a Stoccolma, dove ha fondato la sua organizzazione indipendente ccap, Caprioli ha sviluppato negli anni un lavoro riconosciuto per la sua straordinaria precisione, la complessità del pensiero e una visione della danza capace di andare oltre i confini tradizionali della performance. Ed è proprio questa visione che arriva a Genova attraverso un

RASSEGNA RESISTERE E CREARE DEL TEATRO DELLA TOSSE

Danza contemporanea, a Voltri i laboratori di Cristina Caprioli

Leone d'Oro alla Carriera, la coreografa è una star internazionale: oggi incontra il pubblico al teatro del Ponente



Cristina Caprioli, Leone d'Oro alla Carriera per la Danza a Venezia nel 2024

programma di laboratori aperti a pubblici differenti, dai professionisti agli studenti, fino a chi non ha mai avuto alcun rapporto con la danza ma desidera mettersi in gioco e sperimentare qualcosa di nuovo. Un aspetto che rende l'iniziativa particolarmente significativa è infatti la sua capacità di abbattere le distanze tra artista e co-

munità, trasformando il movimento in un terreno comune di incontro e scoperta. Il percorso si aprirà oggi alle 18.30 al Teatro del Ponente con una presentazione pubblica del lavoro di Cristina Caprioli, un appuntamento aperto a tutti che offrirà la possibilità di entrare in contatto con il suo universo creativo e con il progetto internazio-

nale Ten Calls 2026, di cui le attività genovesi rappresentano una tappa importante. Da qui prenderanno il via una serie di laboratori che alternano approfondimento tecnico, ricerca coreografica e partecipazione collettiva. Da una parte ci sarà One Move All Dance, rivolto a studenti, professionisti e appassionati, un'esperienza che invita a

osservare il movimento con uno sguardo nuovo, attraverso il filtro delle coreografie di Caprioli, dove semplicità e complessità convivono in un equilibrio sorprendente. Dall'altra Dance Along, forse il progetto che meglio racconta il desiderio dell'artista di rendere la danza accessibile a tutti. Nessuna preparazione richiesta, nessuna barriera da superare, soltanto la disponibilità a lasciarsi coinvolgere. Non una semplice lezione, non un'improvvisazione e nemmeno un incontro sociale nel senso tradizionale del termine, ma qualcosa che unisce tutte queste dimensioni e le supera. Un laboratorio che parte dall'idea che il corpo possieda già tutto ciò che serve per entrare in relazione con il movimento e con gli altri. Le parole stesse di Caprioli restituiscono il tono leggero e profondo di questa proposta: «I tuoi capelli hanno un buon senso del ritmo? Le tue gambe sono audaci o pigre? E i tuoi tacchi? Li lasci battere a caso?». Domande che fanno sorridere ma che, allo stesso tempo, invitano a guardarsi in modo diverso, a riscoprire dettagli e possibilità che spesso passano inosservati nella quoti-

dianità. Per gli studenti avanzati e i professionisti ci sarà infine One Hand, laboratorio intensivo di due giornate che prende spunto da un recente assolo dell'artista e propone una sfida tanto essenziale quanto radicale: esplorare la danza attraverso una sola mano. Un lavoro che concentra l'attenzione sulla qualità del gesto, sulla relazione tra controllo e abbandono, sulla capacità del movimento di generare significato anche nelle sue forme più minime. Un percorso di ricerca che il pubblico potrà osservare da vicino grazie all'apertura delle sessioni di lavoro a visitatori silenziosi, offrendo uno sguardo privilegiato sul processo creativo che precede la nascita di uno spettacolo. In un momento storico in cui tutto sembra accelerare e in cui il tempo per l'ascolto e l'esperienza diretta appare sempre più raro, iniziative come questa assumono un valore speciale. Non solo perché portano a Genova una protagonista assoluta della scena internazionale, ma perché offrono alla città la possibilità di vivere la cultura come esperienza condivisa e partecipata. La presenza di Cristina Caprioli diventa così un'occasione per avvicinarsi all'arte contemporanea senza filtri, per riscoprire il corpo come strumento di espressione e conoscenza e per ricordare che la creatività non è un privilegio riservato a pochi, ma una risorsa che appartiene a tutti. Per alcuni giorni Genova non sarà semplicemente il luogo che ospita una grande artista: diventerà uno spazio aperto di ricerca, incontro e immaginazione, dove il movimento si trasformerà in un linguaggio capace di mettere in relazione persone, esperienze e sensibilità diverse.

DAL 22 AL 28 GIUGNO TRA CASARZA LIGURE E IL BORGO DI BARGONE

Torna il Festival Letterario Umberto Fracchia

Incontri con gli autori e prima tappa del tour del Premio Strega Saggistica

■ Tutto pronto per la sesta edizione del Festival Letterario Umberto Fracchia, in programma tra Casarza Ligure e il borgo di Bargone da lunedì 22 a domenica 28 giugno 2026. Quest'anno, il Festival si arricchisce di un appuntamento straordinario: sarà infatti la cornice ufficiale della prima tappa del tour del Premio Strega Saggistica. L'appuntamento è a in piazza Unicef venerdì 26 giugno alle 21.30. A guidare il pubblico alla scoperta delle opere e degli autori saranno le giornaliste culturali Marta Perego e Micol Sarfatti, che modereranno l'incontro con i candidati della sezione saggistica. Tema di questa nuova edizione del Festival Fracchia è «Terreno di meraviglia» che sarà declinato dai vari ospiti e autori, tra scrittori e giornalisti, attraverso una fitta settimana di incontri. C'è attesa per gli incontri con Pablo Maurette, che aprirà il Festival martedì 23 giugno alle 19 all'auditorium di Villa Sottanis, mentre alle 21.30 in piazza Unicef arriva Fabio Canino. Mercoledì 24 giugno alle 18 a Villa Sottanis ci sarà Erica Cassano. Giovedì 25 giugno alle 17.30 in auditorium ci sarà Gabriella Genisi, alle 19.30 piazza Unicef ospita Luca Bianchini mentre alle ore 21, la piazza accoglierà Concita De Gregorio. Venerdì 26 giugno alle 17.30 Villa Sottanis ospita l'avvocato Angelo Paone, alle 18.30 Matteo Bussola e alle 19.30 Mattia Insolia. Alle 21.30 evento in piazza Unicef, dedicato alla cinquina del Premio Strega Sezione Saggistica. Sabato 27 giugno alle 17.30 nel giardino di Casa Fracchia ci sarà Fabio Bacà mentre alle 18.30 si apre la ce-



Fabio Canino sarà al Festival il 23 giugno

rimonia del Premio Fracchia; alle 21.30 in piazza Unicef Azzali. Domenica 28 giugno alle 10 nel giardino di Villa Sottanis incontro con Giuliana Salvi mentre alle 11 Alice Basso. A valutare le opere del Premio Fracchia una giuria d'eccellenza, composta da nomi di primissimo piano del giornalismo e della letteratura italiana: Chiara Severgnini, che ha anche il ruolo di presidente di giuria, giornalista del Corriere della Sera, Emanuele Bosso, scrittore e librario e lo scrittore Fabio Bacà. «Terreno di meraviglia» è molto più di un tema: è una visione. È l'idea che la cultura possa essere un terreno fertile in cui seminare curiosità, pensiero critico, dialogo e bellezza. In un tempo in cui siamo costantemente esposti a informazioni, stimoli e narrazioni che rischiano di appiattire il nostro sguardo sul mondo, la cultura rimane uno degli strumenti più preziosi per formare cittadini consapevoli, liberi e capaci di pensare con la propria testa», commenta la direttrice artistica

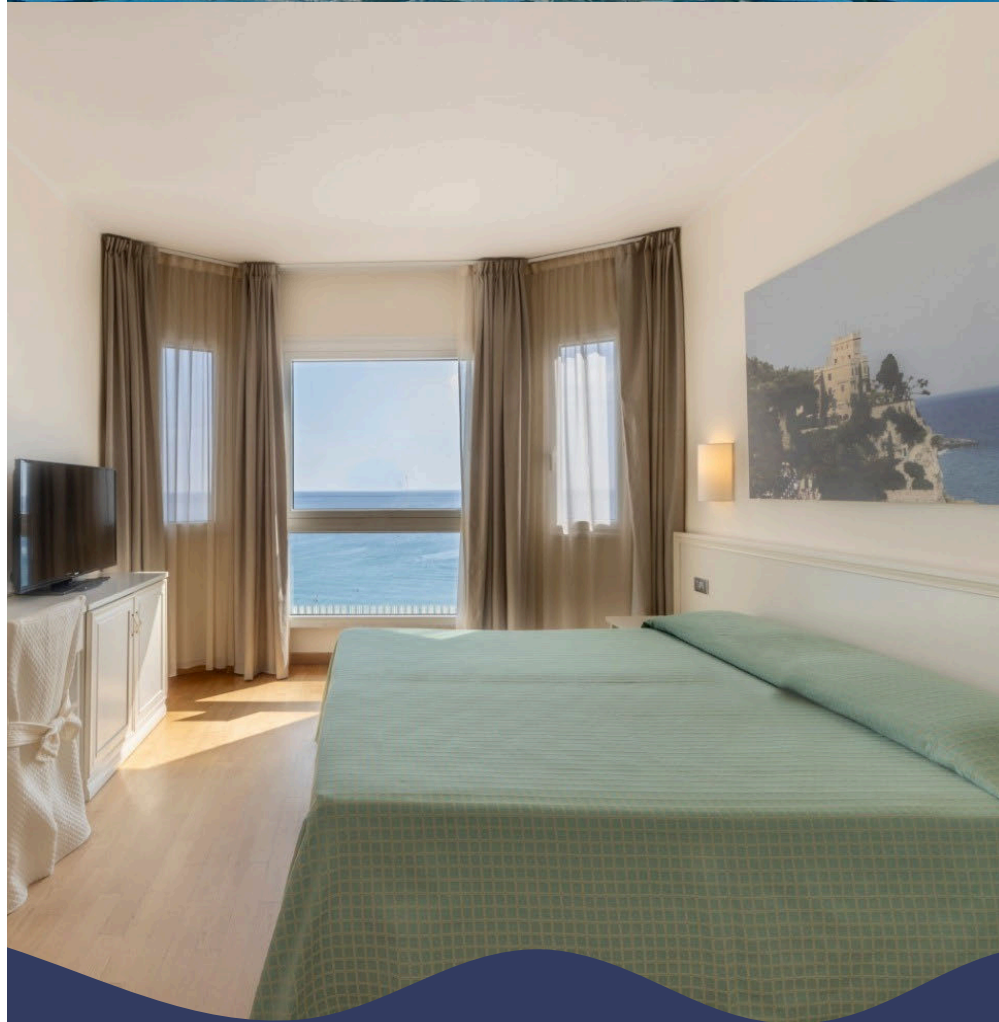
del Festival Chiara Fiorini. Marta Perego spiega: «Sono molto felice di tornare a essere la curatrice letteraria del Premio Fracchia e il tema di questa edizione, "Terreno di meraviglia", mi è sembrato particolarmente urgente. Viviamo in un tempo in cui siamo costantemente sollecitati da informazioni, immagini e notizie, eppure abbiamo sem-

pre più bisogno di ritrovare la capacità di stupirci, di fermarci, di guardare il mondo con curiosità, di spostare il punto di vista. La meraviglia è all'origine di ogni conoscenza, ma è anche ciò che ci permette di restare aperti agli altri, alle idee, alle storie». Soddisfatto il sindaco di Casarza Giovanni Stagnaro, così come la vicesindaca Mirella Biasotti, Marica Casavola assessora al Turismo e Promozione del territorio e la vicepresidente di Regione Liguria con delega alla Cultura e Spettacolo Simona Ferro. Importante anche la presenza di Giacomo Cattaneo Adorno di Villa Cambiaso: «Villa Cambiaso è un gioiello della Valpolcevera tanto da essere rilevata in ogni dettaglio dal Vinzoni, topografo della Repubblica nel '700. Oggetto d'attenzione di poeti e letterati, fra cui il più noto Stendhal, che nel suo "Viaggio in Italia" si sofferma a decantare il Bianco di Coronata, già allora sinonimo di eccellenza, ma a lui fecero seguito scrittori e poeta».

A LUGLIO E AGOSTO

A Palazzo Ducale I «Notturmi en plein air»

■ Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e la GOG - Giovine Orchestra Genovese presentano la dodicesima edizione de I Notturmi en plein air, ciclo estivo dedicato al pianoforte solo, in programma nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale giovedì 23 e 30 luglio, 6 e 13 agosto 2026, sempre alle 21. Il Cortile Maggiore si conferma così luogo ideale d'incontro con la grande musica nella suggestiva atmosfera delle serate estive genovesi. Il tema della notte, da sempre fonte di ispirazione per i compositori, attraverso i quattro appuntamenti intrecciandosi con la danza, il virtuosismo e alcune tra le più affascinanti pagine della letteratura pianistica. Come ricorda il direttore artistico della GOG Pietro Borgonovo, il tema notturno coinvolge la musica fin dal Settecento, quando i compositori iniziano a esplorare nuovi aspetti formali ispirati alla realtà quotidiana. Nel programma di quest'anno la notte dialoga anche con la danza: dal valzer alle danze ungheresi, dalla barcarola - nata dal ritmo ondulante delle gondole veneziane - alla ciaccona, forma di origine ispana al centro dell'interesse di grandi autori, da Monteverdi a Vivaldi fino a Johann Sebastian Bach, la cui celebre Ciaccona per violino solo fu magistralmente trascritta per pianoforte da Ferruccio Busoni. Si comincia giovedì 23 luglio con Beatrice ed Eleonora Dallagnese, pianoforte a quattro mani: Il ciclo si apre con un programma dedicato alla danza romantica, tra i 16 Valzer op. 39 e le Danze Ungheresi n. 1-10 di Johannes Brahms e le Tre Danze Militari D 733 di Franz Schubert. Giovedì 30 luglio ci sarà Sandro De Palma al pianoforte intorno alle atmosfere lunari e notturne, con la Sonata op. 27 n. 2 "Chiaro di luna" di Beethoven, Clair de lune e La puerta del vino di Debussy, Clair de lune n. 1 "Minuit passe" di Abel Decaux, la Berceuse op. 57, i Due Notturmi op. 27 e lo Scherzo n. 1 op. 20 di Chopin. Giovedì 6 agosto è la volta di Dmitry Yudin che al pianoforte attraversa mondi sonori diversi, dalla Ciaccona Bwv 1004 di Bach nella trascrizione di Ferruccio Busoni alla suite Napoli di Francis Poulenc, dai Roman Sketches op. 7 di Charles Tomlinson Griffes a pagine tratte da Années de pèlerinage - Deuxième Année: Italie di Franz Liszt. Infine, giovedì 13 agosto Dario Bonuccelli al pianoforte chiude la rassegna con un programma che accosta Chopin, Schumann-Liszt, Saint-Saëns-Liszt, Debussy e Ginastera. In programma anche Danza Notturna di Dario Bonuccelli, proposta in prima esecuzione assoluta. Biglietti: Intero: € 10; Ridotto under 30: € 5; Abbonamento 4 serate: € 25



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocali e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.



- FINALE LIGURE -

www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096

